

In riviera

Maxi rissa in via Manara: otto denunce

Il tutto è iniziato per una frase razzista
Intanto il sindacato di polizia chiede rinforzi

lezzi a pagina 9

Maxi rissa in via Manara: otto denunce e indagine ancora in corso

Intanto il Sindacato autonomo di polizia chiede rinforzi: «C'è una sola volante in giro per la riviera. Gli agenti rischiano, almeno siano dotati di taser»

Saranno tutti denunciati, a vario titolo e ciascuno per le proprie responsabilità, le otto persone che hanno partecipato al mega rissa scatenatasi nella prima serata di sabato nei pressi del Bar K2 in via Manara. Dei quattro uomini e la donna, madre di un ragazzo marocchino, finiti al Pronto Soccorso dopo essersele suonate di santa ragione con bottiglie, catene e perfino un martello, tre sono stati dimessi dopo le cure e due sono stati trattenuti in osservazione, perché accusavano anche un trauma cranico. Gli investigatori del commissariato di pubblica sicurezza, che hanno anche identificato le altre persone rimaste illese, stanno svolgendo ancora gli accertamenti, ma all'origine della sanguinosa rissa sembra esserci una questione legata al colore delle pelle tra i due gruppi contendenti: albanesi e marocchini e che ha vi-

sto coinvolto anche un grottamarese. Tutti hanno subito danni di una certa importanza, ma poteva andare anche peggio, poiché avevano a disposizione molti oggetti contundenti dentro il furgone carico di attrezzature da carpentiere. Pare che, nella discussione, a qualcuno di un gruppo sia sfuggita una offesa razzista ed è stata una battaglia che ha sconvolto i residenti del quartiere popolare, abituati talvolta ad assistere a qualche litigio mai, però, con tale violenza.

Mentre gli investigatori stanno ancora lavorando sulle immagini delle telecamere e su alcune testimonianze, il Sap (Sindacato Autonomo di Polizia) della provincia di Ascoli, a firma del segretario Massimiliano D'Eramo, chiede più personale e la possibilità di poter impiegare il Taser. «Una sola volante non può rispondere a più emergenze che si verificano nel medesimo momento e certamente non

si può costringere il personale a fare più di quanto già fa, con straordinari e doppi turni - scrive nella lunga nota il segretario D'Eramo - Chiediamo una volta per tutte che ci sia dato in dotazione il Taser, che è uno strumento di non violenza e che nella stragrande maggioranza dei casi svolge anche una funzione deterrente eccezionale nell'inibire i comportamenti violenti». Il segretario del Sap denuncia poi che molti agenti hanno accumulato periodi di ferie non goduti già da dopo gli eventi sismici e rischiano di perderli se non usufruiti nei tempi previsti. Il Sap conclude sensibilizzando i cittadini affinché affianchino il sindacato nella richiesta di più poliziotti per il commissariato.

Marcello Iezzi



Peso:33-5%,41-24%